



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*03/12/2008*

ARGOMENTI:

- Gianni Petrucci: recupereremo i soldi della finanziaria 2009 dalle slot machine
- Caso Sky: l'aumento dell'Iva preoccupa il mondo del calcio
- Sport e violenza: gli ultras del Marsiglia minacciano di uccidere i tifosi dell'Atletico Madrid; preso il tifoso del Bologna che aggredì uno juventino dopo Bologna-Juve (2 artt.)
- Atleti in Parlamento per discutere sulla specificità dello sport
- Sport e beneficenza: un'asta per aiutare gli atleti disabili
- A Bologna il progetto "Mi passo a te e faccio canestro" per ragazzi italiani e non con problemi psichici

# Finanziaria 2009, dalle slot machine il recupero dei 113 milioni tagliati

di Franco Fava

ROMA - «Con i miei membri di Giunta, Claudio Barbaro e Paolo Barelli, e il mio vice Luca Pancalli, ci stiamo impegnando seriamente per recuperare i tagli previsti dalla Finanziaria 2009. Sono ottimista perché c'è un fronte bipartisan a livello politico e lo stesso sottosegretario Rocco Crimi si è espresso a favore della necessità di mantenere intatto il finanziamento allo sport». Così Gianni Petrucci ieri sera a margine della Festa dello Sport romano. Solo tre settimane fa, davanti alla VII commissione del Senato, il presidente del Coni aveva lanciato l'allarme sugli effetti dei tagli, con 15 federazione a rischio per lo svolgimento dell'attività internazionale. «Dal momento che per alcune federazioni l'80-90% delle loro entrate dipende direttamente dai contributi Coni». L'ottimismo di Petrucci è condiviso anche dai "politici" presenti in Giunta. Già venerdì, ma potrebbe slittare a martedì prossimo, è prevista la discussione in Senato dell'emendamento alla Finanziaria che consente l'intero recupero dei 113 milioni

sui 450 previsti. La soluzione proposta è simile alla formula adottata per l'ippica, salvata grazie all'introduzione del maggior prelievo fiscale dagli incassi delle slot machine, passato dal 12,7% al 13,4%, quindi con la differenza dello 0,7% a favore dell'ippica.

«Petrucci mi ha attribuito una grande responsabilità - ha commentato Claudio Barbaro, deputato PdL e membro di Giunta - E' stato individuato il meccanismo su cui far leva e sono fiducioso che si possa recuperare l'intero finanziamento. Non è sfuggito a nessuno la compostezza con la quale ha reagito lo sport italiano di fronte a una decurtazione del 25%. Il fatto che il governo si sia impegnato ad individuare, come da noi suggerito, ogni soluzione praticabile per limitare i tagli è positivo e conferma che l'esecutivo, seppur chiamato a fronteggiare la crisi economica, tiene alla salvaguardia del sistema sportivo italiano». L'iniziativa bipartisan è alquanto ambiziosa. Perché non si limita al recupero di quanto sottratto con la Legge Finanziaria 2009 al Coni. Ma potrebbe ripristinare anche i contributi, anch'essi tagliati, a favore delle grandi manifestazioni.

CORRIERE dello SPORT

03-12-2008

# «La Ue impone l'aumento Iva» Sky smentisce

Tremonti: «Il Governo non torna indietro». La tv satellitare «Nessun impegno di Prodi». La preoccupazione del calcio

CARLO LAUDISA

claudisa@gazzetta.it

MILANO ● Le polemiche per l'affare Iva non smuovono il Governo. Silvio Berlusconi al mattino apre, ma la chiusura di Giulio Tremonti sull'aliquota al 20% per le tv a pagamento induce il premier a un nuovo irrigidimento. Con gli immancabili riverberi politici. Ma anche il calcio segue il caso. Non torniamo indietro «neanche per sogno», incalza il premier Silvio Berlusconi. Lapidario Tremonti sul caso Sky. «Non c'erano alternative», taglia corto il ministro dell'Economia al termine dell'Ecofin a Bruxelles. La norma che raddoppia l'attuale aliquota del 10% per gli abbonamenti Sky è un passaggio «obbligato per evitare l'apertura di una procedura di infrazione Ue, il cui termine scadeva in questi giorni». E fa riferimento ad un impegno in tal senso del governo Prodi.

**La replica di Sky** «La questione dell'Iva agevolata applicata ai servizi televisivi è stata affrontata in sede europea a seguito di un esposto presentato da Mediaset nel 2007. Così «la Commissione ha intrattenuto uno scambio di documenti con il Governo italiano. Non risulta che il governo precedente abbia mai preso alcun impegno con la Commissione Europea per aumentare l'aliquota Iva. Continua a essere inspiegabile la scelta del governo di raddoppiare le tasse a oltre 4,7 milioni di famiglie italiane su questo specifico prodotto. La Commissione Europea non ha mai richiesto di applicare l'aliquota al 20% e ha confermato a maggio che i servizi televisivi, e a maggior ragione la televisione digitale, sono ammessi al regime Iva agevolato».

**Le prospettive Sky** vede una sperequazione perché si finanzia prevalentemente con gli abbonamenti, mentre per Mediaset ora gli introiti del digitale terrestre sono solo una piccola parte del business. E sullo sfondo c'è il posizionamento dei due colossi in vista dell'addio all'analogico. Il calcio attende con ansia il nuovo contratto del 2010. Al momento Sky è il maggior finanziatore. Si spiega così la preoccupazione del presidente di Lega Antonio Matarrese: «Siamo molto preoccupati, questo provvedimento rischia di danneggiare il calcio». Il vicepresidente Cellino nota: «I consumi vanno incentivati e le tv danno un servizio molto popolare». Altri dirigenti sono pronti a sostenere questa tesi.

GAZZETTA dello SPORT

03 - 12 - 2008

# Ultrà choc: venite a Marsiglia, vi uccidiamo

MADRID — Otto ne ammazzaremo. Uno per ogni anno di galera che daranno a Santos. Questa la minaccia di sedicenti ultrà dell'Olympique Marsiglia ai tifosi dell'Atletico Madrid che oseranno presentarsi, il 9 dicembre, al Vélodrome. Rappresaglia per vendicare Santos Mirasierra, capo degli Ultras Marseille, arrestato dalla polizia spagnola l'1 ottobre, dopo gli scontri allo stadio Vicente Calderon durante Atletico-Om, partita di Champions League.

Oggi, a Madrid, il processo. Per il 34enne di origine francese con passaporto spagnolo, il pubblico ministero chiede 8 anni di carcere, il divieto di entrare negli stadi per altri tre anni e una multa di 1.200 euro. Un richiesta che arriva dopo le polemiche



**Botte** Gli scontri dell'andata

fra Atletico e Om sugli incidenti e il battibecco fra ministero degli Interni spagnolo e la Uefa per le cariche della polizia. Una richiesta che ha scioccato Pape Diouf, il presidente del club francese. Otto anni di carcere che hanno mobilitato la tifoseria marsigliese. Comitanti per la libertà, messaggi di appoggio, vendite in Internet per garantire la difesa, appelli alla popolazione per il giorno della partita. Ma a quanto pare non c'è solo il versante pacifico: la mano pesante del pm ha scatenato anche i basifondi dell'ira. Email in francese, inglese e spagnolo hanno intasato il sito dell'Atletico. Il contenuto sempre lo stesso: insulti e minacce: «Non venite a Marsiglia. Il 9 dicembre per voi sarà un giorno di morte», «noi non

abbiamo bisogno dell'aiuto della polizia per farci rispettare».

Non è la prima e non sarà l'ultima volta che tifoserie ultrà minacciano di morte gli avversari, però questa volta sono stati presi sul serio. Enrique Cerezo, il presidente dell'Atletico, ha invitato i tifosi *colchoneros* a rimanere a casa e ha rifiutato i biglietti spettanti al club spagnolo. L'assessore allo Sport della Regione di Madrid ha chiesto al ministero degli Interni spagnolo di garantire la sicurezza della squadra e dei supporter che comunque decideranno di andare a Marsiglia e al presidente dell'Uefa Michel Platini di esigere dall'Olympique il massimo controllo sui tifosi violenti. Oggi la prima prova: il processo.

**Luca Caioli**

## Aggressione a ottobre

### Colpi tifoso juventino Preso ultrà Bologna

BOLOGNA — Gli investigatori sono convinti di aver individuato l'ultrà che, il 29 ottobre, ha colpito con una pietra Massimo D.V., tifoso bianconero di 44 anni, al termine di Bologna-Juventus. Il responsabile sarebbe uno dei due ultrà del gruppo di estrema destra Mod's, già iscritto nel registro degli indagati. L'ipotesi è tentato omicidio con l'aggravante dei motivi abietti e futili. L'uomo, il figlio e un amico, sono stati aggrediti per tre volte: l'ultima, la vittima è stata colpita con una pietra. Il secondo ultrà indagato sarebbe invece estraneo all'aggressione.

**VARIE**

## **Specificità sport Atleti in Parlamento**

ROMA Prosegue l'azione delle commissioni riunite Cultura e Politiche della Ue, per parlare di libera circolazione di atleti professionisti e della specificità dello sport. È l'ex sottosegretario allo sport Mario Pescante a farsi apripista dell'impegno affinché il Parlamento approvi una risoluzione che sia lo strumento attraverso il quale l'Unione europea possa far riconoscere la «vera» specificità dello sport. C'erano pure il portabandiera azzurro all'Olimpiade di Pechino Antonio Rossi, il golfista Marco Durante, Carlo Mornati (canottaggio), Massimo Costantini (tennistavolo) e Giovanna Trillini (scherma): «La specificità dello sport significa non solo fare leggi che rientrino nel mucchio delle leggi europee. Siamo d'accordo con la presenza del 50% di atleti "selezionabili per la nazionale" negli sport di squadra — ha aggiunto Rossi — e comunque un atleta non deve per forza essere di nazionalità italiana, l'importante è che sia cresciuto in Italia. Per quanto riguarda il calcio mi sembra buona la posizione ripresa da Platini del 6+5».

GAZZETTA dello SPORT

03 - 12 - 2008

# All'asta oggetti di valore sportivo per aiutare gli atleti disabili

ROMA - Una maglia autografata della Lavezzini, un casco di Giorgio Rocca, un pallone dell'Inter, disegni della Disney, le parole di Kaka ("Ringrazio di cuore chi ha sostenuto e chi sosterrà il progetto di cui io sono solo uno dei mille volti"), che ha preso a cuore l'iniziativa, come testimonial d'eccezione.

Nella serata di gala dell'Auditorium dell'Istituto S. Leone Magno sono stati donati alcuni oggetti di valore sportivo che, inseriti da ieri nell'asta telematica su e-bay (attiva fino al prossimo 9 dicembre), serviranno per incrementare l'incasso dell'iniziativa "Adotta un

Campione", lanciata con il fine di coprire il costo degli atleti disabili che faranno parte della delegazione in partenza per i Mondiali Invernali 2009, in programma nell'Idaho (Usa) nel prossimo febbraio.

La raccolta fondi destinata alla Special Olympics Italia usa tutte le armi possibili per un fine nobile. «L'obiettivo - spiega il presidente Alessandra Palazzotti - è quella di azzerare completamente i costi della trasferta della nostra delegazione che comprende 29 atleti divisi tra Sci Nordico, Alpino, Snowboard e Corsa con le racchette da neve, 11 tecnici e 2 dele-

gati».

Special Olympics Italia, oltre alla campagna "Adotta un Campione" ha organizzato anche quest'anno la seconda edizione dell'European Basketball Week, consistente in tornei di basket unificato tra normodotati e disabili, un'integrazione nel momento sportivo, in cui partecipano studenti delle scuole medie e superiori. La manifestazione, iniziata il 28 novembre ad Ancona, ha già toccato Lombardia e Piemonte, ieri era a Roma, e si sposterà, tra oggi e venerdì, in Sicilia e Liguria.

Hanno garantito il proprio apporto la Fip e la Lega basket fem-

minile che ha coinvolto gli istituti scolastici delle regioni interessate sotto la sigla Unified Sports, cor lo sport, cioè, come strumento fondamentale per favorire l'inserimento nella società delle persone con disabilità intellettiva. Nelle squadre partecipanti, infatti, gareggiano insieme atleti "Special Olympics" ed atleti senza disabilità intellettiva, denominati Partner.

Ma l'obiettivo fondamentale resta la raccolta fondi, tramite l'asta sui e-bay, per garantire la trasferta iridata. Anche questi sono "Valori dello Sport".

Mario Gaetano/infopress

CORRIERE dello SPORT

03 - 12 - 2008

DISABILITA'

16.4102/12/2008

## Bologna, a canestro ragazzi con problemi psichici italiani e immigrati

**Anche i giovani immigrati di seconda generazione giocano a basket con il progetto sportivo "Mi passo a te e faccio canestro". L'allenatore Marco Calamai: "Un laboratorio multietnico che valorizza tutte le differenze"**

BOLOGNA - Si chiamano Marco, Antonio, Paolo ma anche Amin, Anthony, Kevin e Omar: sono i ragazzi con disabilità psichica e disagio sociale che ogni venerdì da un mese si ritrovano insieme per giocare a basket al Palalame di Bologna. Si intitola "Mi passo a te e faccio canestro" il nuovo progetto sportivo che mette insieme i giovani, italiani e figli di immigrati, in carico al Servizio di neuropsichiatria infantile dell'Ausi di Bologna e al Servizio minori e famiglie del Comune. Frutto di un'idea di Sofia Tatu, operatrice del Servizio di neuropsichiatria infantile dell'Ausi, l'iniziativa è nata grazie alla collaborazione tra il Quartiere Navile, l'Ausi di Bologna, la polisportiva Lame e il team di allenatori di Marco Calamai, ex allenatore della squadra bolognese della Fortitudo e impegnato da anni nell'insegnamento del basket ai ragazzi disabili.

Il progetto coinvolge 27 ragazzi (tra cui 5 giovani immigrati di seconda generazione), tutti tra gli 8 e i 17 anni, ma per accedere ai corsi al Palalame si sta già formando una piccola lista d'attesa. "I giovani partecipanti - spiega Sofia Tatu, coordinatrice dell'iniziativa - hanno i problemi più disparati, dalla difficoltà a comunicare a quella di adattarsi alle regole sociali. Giocando insieme a basket imparano a relazionarsi agli altri, a rispettare le regole e a valorizzare tutte le differenze". Lo stesso titolo del progetto riprende l'idea del gruppo di auto aiuto alla relazione: "Mi passo a te e faccio canestro" è la frase che pronuncia la palla da basket, che diviene uno strumento di comunicazione".

Un "progetto pilota", quello avviato al Navile, per almeno un paio di motivi: "I laboratori - spiega Calamai - non sono utili solo ai ragazzi disabili, perché si ha a che fare anche con situazioni di disagio, devianza e borderline: ragazzi che non sarebbero interessati a partecipare come 'utenti', ma come giocatori sì. Inoltre - continua - ci si confronta anche con provenienze, etnie, religioni e costumi diversi: il progetto parte dal valore della differenza, e questo concetto non è mai stato così forte come nell'esperienza che stiamo facendo" dice il coach. Il risultato è "un laboratorio multietnico da offrire alla città, un esempio di come dovrebbe essere una società globale in cui le persone collaborano tra di loro". Un valore, dice Calamai, compreso dalla Polisportiva Lame e dal Quartiere Navile (che grazie a un project financing ha ottenuto gli spazi della palestra per il basket), ma non dal Comune di Bologna: "Da cinque anni a questa parte l'amministrazione di Bologna ci ignora, anche se facciamo progetti che hanno un valore riconosciuto a livello europeo", dice Calamai, che allena i ragazzi disabili in diverse palestre in città e a San Lazzaro. Una situazione che Calamai riferisce anche ad altre realtà del settore: "L'esperienza dell'Atc Dozza, con istruttori di basket in carrozzina, è in crisi economica, ma resta l'obbligo di pagare l'affitto al Comune: proprio non ci siamo". (ef)

© Copyright Redattore Sociale



Stampa questo articolo